



CITTÀ DI LECCE

Settore 04 - Ambiente, Igiene e Sanità, Gestione Parchi e Verde Pubblico, Contenzioso, Politiche Energetiche
Ufficio Avvocatura

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 86 DEL 21/04/2026

**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RIFERITO ALLA SPESA
LEGALE RIVENIENTE DA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI LECCE - SEZIONE
OGGETTO: LAVORO N. 1953/2026 NEL GIUDIZIO (RG N. 7860/2022) PROMOSSO DA DE**
GI** AN** C/COMUNE DI LECCE - PAGAMENTO SPESE DI GIUDIZIO (ART.
194 C. 1 LETT. A) TUEL 267/2000).**

Istruttoria del Dirigente del Settore 04 - Ambiente, Igiene e Sanità, Gestione Parchi e Verde Pubblico,
Contenzioso, Politiche Energetiche
Ufficio Avvocatura: dott.ssa Monica Buscicchio

Premesso che

1. Il sig. De** Gi** An** è stato assunto alle dipendenze del Comune di Lecce in data 01.10.2010 con contratto a tempo indeterminato quale Istruttore di Vigilanza del Corpo di Polizia municipale, Cat. "C" Posiz. Econ. 3;

2. Il suddetto lavoratore presta la sua attività lavorativa rispettando turni programmati da Comando;
3. Ai sensi dell'art. 23 co. 5 del CCNL *“Al fine di compensare interamente il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro, al personale turnista è corrisposta una indennità i cui valori sono stabiliti”*;
4. In data 27.07.2022 il sig. De** Gi** An**, tramite l'avv. Ma** So**, ha notificato ricorso (prot. n. 0125267/22) iscritto al Rg n. 7860/2022, promosso innanzi al Tribunale di Lecce – sezione lavoro per richiedere la corresponsione delle differenze a lui spettanti, con applicazione delle aliquote previste e calcolate relativamente al turno effettivamente prestato, per l'importo complessivamente quantificato in € 282,59, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria;
5. Instaurato il contraddittorio, il resistente Comune di Lecce ha contestato parzialmente la fondatezza della domanda esponendo che al ricorrente spettava esclusivamente la liquidazione di n. 83 ore complessive, per indennità di turnazione notturna e festiva, nel periodo giugno 2018 / marzo 2021 pari ad € 152,78, tuttavia tale importo era stato liquidato in favore del ricorrente nella mensilità di marzo 2023, chiedendo, pertanto, dichiararsi cessata la materia del contendere con compensazione delle spese di lite;
6. Esaurita la trattazione, all'esito dell'udienza la causa è andata in decisione con sentenza n. 1953/2026 del 24.03.2026, resa ai sensi dell'art. 127 ter c.p.c., pertanto, avendo il datore di lavoro errato nell'applicare le aliquote di maggiorazione previste dall'art. 23 comma 5 del CCNL applicabile al rapporto di lavoro, non allineando la percentuale prevista al turno effettivamente prestato dal lavoratore, ed essendo venuto meno il conflitto sostanziale tra le parti, ha dichiarato la cessazione della materia del contendere con condanna del Comune al pagamento delle spese di lite, con distrazione in favore dell'Avv. Ma** So**, liquidate in € 152,72, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA, come per legge;
7. In data 21.04.2026 l'avv. Ma** So**, a seguito di istanza dell'ufficio contenzioso (prot. n. 57109 del 25.03.2026 e prot. n. 73021 del 21.04.2026), ha notificato proforma di nota spese acquisita in pari data al prot. n. 73199/2026, per l'importo di € **222,85 (duecentoventidue/85)** di cui:

Onorari	€ 152,72
Spese generali ex art. 13 (15% su onorari)	€ 22,91
Cassa avvocati (4%)	€ 7,03
Iva 22%	€ 40,19
Ritenuta d'acconto 20%	€ 35,13
Totale	€ 222,85

Considerata l'esecutività della sentenza n. 1953/2026 (prot. n. 56754/26 del 25.03.2026), pronunciata dal Tribunale di Lecce – sezione lavoro, nel giudizio Rg n. 7860/2022 promosso da De** Gi** An**, occorre procedere al riconoscimento del Debito Fuori Bilancio, rientrante nella fattispecie dell'art. 194, comma 1 lett. a) del Tuel, per **L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 222,85 (duecentoventidue/85)** da liquidarsi per distrazione in favore dell'avv. Ma** So** come da sua nota spese proforma prot. n. 73199/2026.

Considerato che

- L'art. 194 del TUEL prevede che con Deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio, ovvero di obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili, derivanti da:
- Sentenze esecutive;
- Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Dato atto che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

1. Della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
2. Della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
3. Della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Rilevato che i debiti derivanti da sentenza esecutiva, di cui alla fattispecie lett. a) dell'art 194 del Tuel, sono caratterizzati, per loro natura, da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziario a monte e accertano il diritto di credito del terzo;

Considerata, la natura propria dei debiti derivanti da sentenze esecutive che si distingue nettamente da tutte le altre per il fatto che il debito si impone “*ex se*”, in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale e indipendentemente dal riconoscimento della sua legittimità, che è implicita nella fonte dalla quale il provvedimento promana.

Precisato che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive non costituisce acquiescenza alle stesse e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione e/o contestazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Considerato che la Delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente;

Viste le seguenti Deliberazioni

- Di C.C. n. 29 del 18.02.2026, di approvazione del Documento unico di programmazione 2026 – 2028, comprensiva del programma triennale ed elenco annuale dei Lavori Pubblici, del programma triennale delle forniture e dei servizi e degli obiettivi delle società in house;
- Di C.C. n. 30 del 18.02.2026, di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028 ai sensi dell'art. 151 del TUEL e dell'art. 10 D.Lgs. n. 118/2011;
- Di G.C. n. 76 del 06.03.2026 di approvazione del piano esecutivo di gestione 2026 - 2028 (art. 169 del d. lgs. n. 267/2000).

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** l'istruttoria che precede;
- **Visto** il relativo parere della Commissione Consiliare in data _____;
- **Visto** il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale n. _____ del _____;
- **Visti** i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- **Visto** lo Statuto Comunale;

A _____ dei voti, resi ed espressi nei modi e forme di legge.

D E L I B E R A

1. **RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio, riveniente da sentenza n. 1953/2026 (prot. n. 56754/26 del 25.03.2026), pronunciata dal Tribunale di Lecce – sezione lavoro, nel giudizio Rg n. 7860/2022 promosso da De** Gi** An**, per **L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 222,85 (duecentoventidue/85)** da liquidarsi per distrazione in favore dell'avv. Ma** So** come da sua nota spese proforma prot. n. 73199/2026;
2. **PRENOTARE** il sopracitato debito fuori bilancio sul capitolo 01111.10.3527027 "*Oneri da contenzioso – riconoscimento DFB*" esercizio 2026;
3. **DEMANDARE** al Dirigente del CDR 04 - Ambiente, Igiene e Sanità, Gestione Parchi e Verde Pubblico, Contenzioso, Politiche Energetiche, la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del Debito Fuori Bilancio in questione, nella misura riconosciuta dal presente atto;
4. **DISPORRE** la trasmissione del presente atto alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002 e agli Organi di Controllo;
5. **DICHIARARE** la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.